

strelet, vol. III, c. 111 - 112). Ora entrato il duca nei propri stati, dopo tredici mesi di assenza, si vide eccitato dai principi malcontenti di Luigi XI ad unirsi secoloro nella lega del *bene pubblico*; ma lungi dal rendersi alle loro rimostanze, egli si fe' recare a Lione, non ostante l'infierimento della sua gotta, per avvertire il re suo genero della burrasca ond'era minacciato. Di là egli doveva recarsi a Moulins nel Borbonese, ove il re era atteso; ma aumentando la sua malattia, ivi cessò di vivere nel 29 gennaio dell'anno 1465, ch'era il sessantesimoterzo della sua vita ed il trentaunesimo del suo regno. Tutti gli storici che parlarono di questo principe levarono a cielo il suo valore, la sua giustizia e la sua beneficenza. Aveva egli sposata nel 1432, Anna di Lusignano, figlia di Giano o Giovanni II re di Cipro, la quale mancò nell'11 novembre 1462, dopo averlo reso padre di otto maschi e sette femmine, di cui i principali furono Amedeo, che or seguita; Luigi, che, dopo avere sposata nel 1458 Carlotta regina di Cipro, fu coronato re di quest'isola e spogliato insieme colla sua sposa da Jacopo II fratello naturale di Carlotta (V. *i re di Cipro*); Jano, conte del Ginevrino; Jacopo, conte di Romont; Filippo, conte di Bresse, poscia duca di Savoia; Margherita, che sposò, 1.º Giovanni marchese di Monferrato, 2.º Pietro di Luxemburgo conte di Saint-Pol; Carlotta, moglie di Luigi XI re di Francia; Bonna, che sposò Galeazzo Maria Sforza duca di Milano; Maria, che sposò Luigi di Luxemburgo conte di Saint-Pol e contestabile di Francia. Il duca Luigi istituiva nel 15 marzo 1459 il senato di Torino, il quale non è che pel Piemonte.

AMEDEO IX, detto il BEATO.

1465. AMEDEO, figlio maggiore del duca Luigi e di lui successore, nato nel 1.º febbraio 1435 a Thonon, ebbe sul cominciare del suo regno con Guglielmo di Monferrato alcuni contrasti, a cui fu posto termine sul fine del 1467 coll'interposizione del re Luigi XI. Siccome poi Amedeo era di debole tempra e soggetto all'epilessia, affidò coll'assenso della nobiltà e del popolo la reggenza dei suoi